

tra le proposte "Vedova accendi la luce", le installazioni al T Fondaco e "Alice in Doomedland"

Con la Biennale decollano le mostre

L'EVENTO

VENEZIA Biennale Architettura accende i riflettori ai Giardini e all'Arsenale. Ma sono tante anche le mostre organizzate anche nei palazzi, musei e gallerie.

LE PROPOSTE

Aperte al pubblico "Domus Grimani. La Sala del Doge" - il riallestimento di uno degli ambienti più spettacolari ed evocativi del palazzo che tornerà ai suoi splendori rinascimentali - e la mostra "Archinto" con i nuovi lavori dell'artista tedesco Georg Baselitz, alcuni dei quali, realizzati espressamente per il museo di Palazzo Grimani, rimarranno in comodato al museo per concessione dell'artista grazie a uno speciale accordo. Venice Gardens Foundation, fino al 5 giugno presenta il progetto "Echoes of the Forest" del collettivo di progettazione LABINAC, composto dagli artisti Maria Thereza Alves e Jimmie Durham nella suggestiva Serra dei Giardini Reali, una selezione di opere di design che trovano una armoniosa collocazione in questa oasi di verde. Ad ospitare Venice Design Biennial, fino al 27 giugno, è il T Fondaco dei Tedeschi. Durante la sessione "Walking on Water" è prevista la live performance della fashion designer inglese Jo Cope. La terrazza del Fondaco, tra le più suggestive in centro storico, ospiterà sei momenti dedicati ad un progetto performati-

RA E MIRANESE

di 25 (24 ore su 24 dalle 9.00 del mattino successivo)
VOGARA Davi 'Alla Fedè' - Via

Volpato sas - Via Cavin di Sang. Via Gramsci, 1

TO ORIENTALE

venerdì 28
NA' DI PIAVE Maccarini "Autoplasma Trevisan, 4
JESOLO Borin "Mazzini"
445

Borin - Viale S.

ORGIO AL T. Farmacia San
1 - Via Nazionale, 90

IDIA SAGITTARIA San Giu-
Via Ottone III n. 61

INO Farmacia Treporti srl -
antissima Trinità n. 14



PALAZZO GRIMANI La mostra "Archinto" di Georg Baselitz

vo che combinerà insieme la coreografia di quattro danzatrici, gli antichi gesti di un'artigiana della scarpa e la potente voce della soprano Lieta Naccari. "Vedova accendi la luce", fino al 31 ottobre, è al Magazzino del Sale della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova. Georg Baselitz ha creato alcune opere realizzate secondo una pittura "alla maniera" di Vedova, un omaggio dell'artista tedesco al maestro veneziano. La mostra è realizzata su un disegno espositivo predisposto da Fabrizio Gazzarri e Detlev Grentenort. Fino al 27 febbraio è la volta di "Alice in Doomedland", a Palazzo Bonvicini, curata da Luca Berta e Francesca Giubilei. Fon-

al ristorante Terrazza Danieli. A Ca' Corner della Regina, sede veneziana della Fondazione Prada, fino al 21 novembre, è allestita "Stop Painting". An exhibition by Peter Fischli", che riunisce più di 110 opere realizzate da oltre 80 artisti. Il dilemma è capire se l'attuale rivoluzione digitale può essere all'origine di una nuova crisi della pittura o, al contrario, può contribuire al suo rinnovamento.

GRIMANI

Interessante, tra gli altri, l'apertura al pubblico, dal ieri 24 maggio, di Palazzo Vendramin Grimani, la nuova sede della Fondazione dell'Albero d'Oro creata da un gruppo di imprenditori francesi e veneziani innamorati del palazzo. Sono esposti dipinti delle collezioni private e dalla famiglia Grimani dell'Albero d'Oro e le fotografie dell'artista Patrick Tournéboeuf a raccontare l'evoluzione del palazzo prima e dopo i lavori di restauro.

MUSICA

Inaugura il nuovo Spazio Bertendis, allo squero vecio di Venezia, una ex falegnameria nautica in rito dei Mendicanti, con la mostra "Rincontrarsi a Venezia", il 5 giugno. Al progetto espositivo collaborano alcune gallerie veneziane che presentano le opere di un loro artista. In occasione dell'opening si terrà un concerto del violoncellista Federico Toffano.

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nauman, itinerario tra luce e suono

PUNTA DELLA DOGANA

VENEZIA Dalle fondanti intuizioni del video in bianco e nero girati con una rudimentale videocamera (messa al tempo a disposizione dal gallerista Leo Castelli), all'odierno 3D e all'interattività. Allo statuto-tense Bruce Nauman, tra i grandi nomi contemporanei, la Fondazione Pinault dedica a Punta della Dogana una fondamentale personale, dal titolo Bruce Nauman: Contrapposto Studies". Lo stesso artista, nato a Fort Wayne nell'Indiana nel 1941, ha collaborato all'allestimento, assieme ai curatori Carlos Basualdo e Caroline Bourgeois. Gli ampi spazi restaurati da Tadao Ando restituiscono ulteriori suggestioni non solo alle proiezioni, ma anche ad installazioni quali "Diagonal Sound Wall (Acoustic Wall)" del 1970, o "Sound Breaking Wall" dell'anno precedente: la prima, parete di materiale fonoassorbente, provoca disagio nel visitatore limitando il passaggio, la seconda sorprende con minacciosi rumori. Esempi dell'ampia ricerca di Nauman, tra i cui fili conduttori emergono il proprio studio, il corpo, il suono. Dall'essenzialità assoluta della installazione "Steel Channel Piece" del 1968, un'al-

Nel radiolione dell'Uruguay

ma